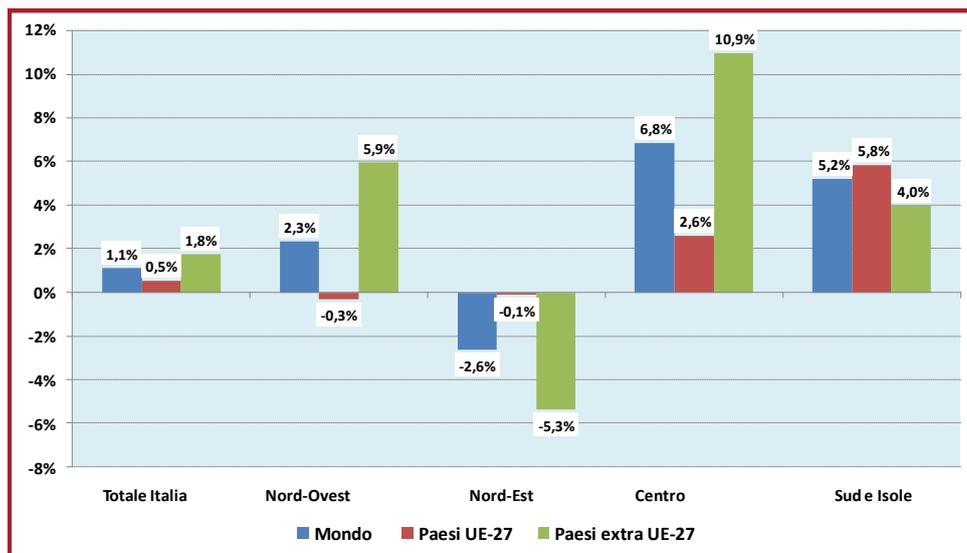


FONDAZIONE  
EDISON

## I MERCATI EXTRA-UE: NUOVE DESTINAZIONI PER L'EXPORT ITALIANO Il trimestre 2012

**Figura 1 - Dinamica dell'export dei 101 principali distretti industriali che compongono l'Indice della Fondazione Edison, per area geografica e Paesi di destinazione: I semestre 2012**

(variazione % sul corrispondente periodo dell'anno precedente)



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

Nel secondo trimestre dell'anno prosegue il rallentamento nella crescita dell'export distrettuale, già osservato nei trimestri precedenti, a seguito del generale peggioramento della congiuntura economica internazionale, ed europea in particolare. Occorre, tuttavia, considerare che nell'Indice dell'export elaborato dalla Fondazione Edison i distretti del comparto Automazione-meccanica-gomma-plastica pesano da soli per circa 1/3 sull'intero campione di distretti che lo compongono e che proprio il comparto della meccanica, come si vedrà, ha avuto un andamento negativo a causa del rallentamento degli investimenti industriali a livello mondiale. E' stata pertanto la dinamica poco brillante del comparto meccanico a incidere in maniera considerevole sull'andamento dell'Indice dell'export distrettuale considerato nel suo complesso (+0,3% nel secondo trimestre), apparso più fiacco rispetto a quello dell'export manifatturiero nazionale, cresciuto invece del +3,1%.

**Autore:**  
*Monica Carminati*

### Sommario

La dinamica dell'export distrettuale nel secondo trimestre 2012	2
Le dinamiche dell'export distrettuale verso i Paesi Ue-27 ed extra Ue-27	5
Appendice statistica	7

## LA DINAMICA DELL'EXPORT DISTRETTUALE NEL SECONDO TRIMESTRE 2012

Nel secondo trimestre 2012 l'export dei 101 principali distretti industriali italiani monitorati dall'Indice della Fondazione Edison, pari a 17,7 miliardi di euro, è risultato in progresso di un esiguo +0,3% rispetto al secondo trimestre del 2011 (+2% nel primo trimestre), proseguendo la parabola discendente, ma sempre in territorio positivo, intrapresa all'inizio dello scorso anno. Complessivamente, nel primo semestre 2012 le esportazioni distrettuali italiane sono aumentate del +1,1%, raggiungendo i 34,7 miliardi di euro.

Confermando i trend già emersi nel primo trimestre, come appare dalla tabella 1 i distretti che nel secondo trimestre 2012 hanno messo a segno i più importanti incrementi di export sono quelli facenti parte dei comparti Hi-tech e Alimentare-vini, sebbene tali aumenti siano meno sostenuti rispetto a quelli registrati nei primi tre mesi dell'anno: l'Hi-tech è cresciuto del +11,8% (contro il +20,4% del primo trimestre), l'Alimentare-vini del +4,7% (a fronte del +10,2%). Anche l'Arredo-casa rimane in territorio positivo, registrando un aumento delle esportazioni pari al +2,8% (contro il +3,2% del primo trimestre dell'anno). L'Abbigliamento-moda inverte la tendenza tornando a crescere, seppur lievemente (+0,6% a fronte del -0,6% dei primi tre mesi dell'anno). Un'analisi più approfondita merita invece il comparto della

Automazione-meccanica-gomma-plastica che, considerato nel suo complesso, appare in flessione del -5,1% (-2,9% nel primo trimestre), registrando la performance peggiore tra i 5 sottoindici. Tale dato sembrerebbe in contrasto con quanto emerge dalla classifica dei distretti in più forte crescita nel secondo trimestre 2012: tra i primi 20 distretti per crescita dell'export (tabella 2) ve ne sono infatti ben 6 facenti parte dell'Automazione-meccanica e 3 di questi occupano addirittura la seconda, terza e quarta posizione; si tratta delle macchine utensili di Forlì-Cesena (+30,3%) e di Pesaro-Urbino (+30,1%) e della rubinetteria di Omegna (+29,4%). Gli altri 3 distretti meccanici facenti parte della classifica sono quelli delle macchine per imballaggio di Bologna (+15%), gli apparecchi domestici di Treviso (+11,7%) e le macchine industriali di Varese (+11,5%). Due le considerazioni per spiegare questa discordanza tra dato aggregato del comparto e singole performance distrettuali; la prima riguarda il peso dei 3 distretti che hanno messo a segno le crescite maggiori: si tratta infatti di distretti "minori" in termini di valori esportati e che quindi non incidono pesantemente sull'andamento complessivo del comparto; basti pensare che l'export complessivo di questi primi 3 distretti meccanici (pari a 127 milioni di euro) è inferiore a quello di ciascuno degli altri 3 distretti della meccanica che

**Tabella 1 - Export dei 101 principali distretti manifatturieri per settore e area geografica: secondo trimestre 2012** (valori in milioni di euro; variazioni % sul corrispondente periodo dell'anno precedente)

	Nord-Ovest (33 distretti)		Nord-Est (38 distretti)		Centro (23 distretti)		Sud e Isole (7 distretti)		Totale Italia (101 distretti)	
	II tr 2012	Var. %	II tr 2012	Var. %	II tr 2012	Var. %	II tr 2012	Var. %	II tr 2012	Var. %
<b>Abbigliamento-moda</b> (31 distretti)	1.479,7	-0,3%	2.298,9	-6,8%	2.533,3	9,4%	95,1	-8,6%	6.407,0	0,6%
<b>Arredo-casa</b> (16 distretti)	414,2	4,5%	1.427,5	1,6%	226,0	13,1%	95,3	-7,0%	2.162,9	2,8%
<b>Automazione-meccanica-gomma-plastica</b> (32 distretti)	2.777,3	-2,6%	2.598,5	-8,5%	388,9	1,5%	0,0	0,0%	5.764,7	-5,1%
<b>Alimentari-vini</b> (15 distretti)	374,3	2,3%	712,6	5,0%	197,8	3,0%	215,4	9,9%	1.500,2	4,7%
<b>Hi-tech</b> (7 distretti)	707,5	18,0%	592,6	14,8%	469,0	-1,4%	93,0	26,6%	1.862,1	11,8%
<b>TOTALE</b> (101 distretti)	<b>5.753,1</b>	<b>1,0%</b>	<b>7.630,1</b>	<b>-3,5%</b>	<b>3.814,9</b>	<b>7,0%</b>	<b>498,8</b>	<b>4,8%</b>	<b>17.696,9</b>	<b>0,3%</b>

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

## La dinamica dell'export distrettuale nel secondo trimestre 2012

**Tabella 2 - I distretti in più forte crescita nel secondo trimestre 2012**  
(valori in milioni di euro)

	Distretto o area distrettuale	Settore di riferimento	II trim 2011	II trim 2012	Var.%
1	<b>Arezzo</b>	Gioielleria	357.137.622	477.519.663	33,7%
2	<b>Forlì Cesena</b>	Macchine utensili	14.385.833	18.742.949	30,3%
3	<b>Pesaro Urbino</b>	Macchine utensili	70.616.139	91.873.540	30,1%
4	<b>Omegna</b>	Rubinetteria	12.915.199	16.710.489	29,4%
5	<b>Etna Valley</b>	Elettronica	73.473.349	93.014.025	26,6%
6	<b>Maranello</b>	Autovetture sportive	430.750.429	540.656.978	25,5%
7	<b>Valsesia</b>	Tessile-abbigliamento	131.627.864	161.084.458	22,4%
8	<b>Vergiate</b>	Aeromobili	330.197.100	403.107.104	22,1%
9	<b>Pesaro Urbino</b>	Mobili	75.564.278	89.995.019	19,1%
10	<b>Pietrasanta</b>	Pietre ornamentali	31.564.183	37.378.980	18,4%
11	<b>Bologna</b>	Macchine per imballaggio	494.363.490	568.366.127	15,0%
12	<b>Firenze</b>	Calzature	171.528.914	196.482.609	14,5%
13	<b>Perugia</b>	Tessile-abbigliamento	79.474.155	90.700.651	14,1%
14	<b>Milano</b>	Cosmetici	220.637.729	251.174.478	13,8%
15	<b>Massa Carrara</b>	Pietre ornamentali	70.052.505	79.195.518	13,1%
16	<b>Fermano</b>	Calzature	192.478.640	216.143.017	12,3%
17	<b>Vicenza</b>	Gioielleria	320.276.979	358.517.380	11,9%
18	<b>Chianti fiorentino</b>	Vini	47.503.673	53.094.224	11,8%
19	<b>Treviso</b>	Apparecchi domestici	154.819.705	172.995.422	11,7%
20	<b>Varese</b>	Macchine industriali	162.607.537	181.276.654	11,5%

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

compaiono nella seconda metà della classifica, ma soprattutto è inferiore a quello di altri singoli distretti meccanici che, al contrario, hanno messo a segno importanti flessioni. La loro buona crescita non è stata pertanto sufficiente a compensare il forte calo messo a segno da altri distretti più grandi in termini di valori esportati, ed è questa la seconda considerazione che si rende necessaria: unitamente ai buoni risultati dei distretti sopra esposti, nel comparto meccanico si sono registrate anche performance fortemente negative: le macchine industriali di Treviso, che hanno più che dimezzato il loro export (-57,9%), ma anche quelle di Brescia (-20,1%) e di Bologna (-14,5%); i prodotti in metallo di Lecco (-12,4%) e le macchine agricole di Bergamo (-12,2%), solo per citare i distretti aventi contemporaneamente un export superiore ai 120 milioni di euro e una flessione superiore al -12%.

Quanto agli altri distretti rientranti nella classifica dei 20 poli territoriali in più forte crescita ve ne sono 6 appartenenti al comparto dell'Abbigliamento-moda, tra cui la gioielleria di Arezzo (+33,7%) che si posiziona al primo

posto; anche qui una considerazione è d'obbligo: il dato è inficiato dall'aumento delle esportazioni di oro dovuto a un calo della produzione locale di gioielli, per cui la materia prima, anziché essere venduta ai produttori locali, viene venduta all'estero. Nella classifica compare anche il distretto della gioielleria di Vicenza (+11,9%). Vi sono poi i due distretti tessili della Valsesia (+22,4%) e di Perugia (+14,1%); i due distretti calzaturieri di Firenze (+14,5%) e del Fermano (+12,3%). Quattro sono invece i distretti facenti parte del comparto Hi-tech: l'elettronica dell'Etna Valley (+26,6%), che da diversi trimestri prosegue nel suo trend positivo; le autovetture sportive di Maranello (+25,5%); gli aeromobili di Vergiate (+22,1%) e i cosmetici di Milano (+13,8%). Tre i distretti dell'Arredo-casa che compaiono nella classifica, quali quello del mobile di Pesaro-Urbino (+19,1%) e i due distretti delle pietre ornamentali di Pietrasanta (+18,4%) e di Massa Carrara (+13,1%) e, infine, un unico distretto dell'Alimentare-vini, quello del Chianti fiorentino (+11,8%).

## La dinamica dell'export distrettuale nel secondo trimestre 2012

Dal punto di vista geografico, i 23 distretti del Centro sono quelli che nel secondo trimestre hanno messo a segno la performance migliore con una crescita delle esportazioni pari al +7%, grazie soprattutto al buon andamento dei distretti dell'Arredo-casa (+13,1%) e dell'Abbigliamento-moda (+9,4%). A seguire i 7 distretti del Sud e Isole con un export in aumento del +4,8%, per via della forte crescita delle esportazioni del distretto tecnologico dell'Etna Valley (+26,6%) e di quello alimentare dei derivati del pomodoro nel salernitano (+9,9%) che compensano la flessione dei distretti dell'Abbigliamento-moda (-8,6%) e dell'Arredo-casa (-7%). I 33 distretti del Nord-Ovest appaiono in progresso di un esiguo +1% a causa della contrazione dell'export dei due principali comparti, l'Abbigliamento-moda (-0,3%) e l'Automazione-meccanica-gomma-plastica (-2,6%), che la forte crescita del comparto Hi-tech (+18%), di dimensioni decisamente minori, non riesce a compensare. Infine, appare in flessione l'export dei 38 distretti del Nord-Est (-3,5%) dove il calo dei due maggiori comparti è più

massiccio: Automazione-meccanica-gomma-plastica -8,5%; Abbigliamento-moda -6,8%; anche in questo caso il buon andamento del comparto Hi-tech (+14,8%), penalizzato tra l'altro dalla flessione dell'export del distretto biomedicale di Mirandola in seguito al forte sisma del maggio di quest'anno, non è stato sufficiente a compensare i forti cali di cui sopra.

Dinamiche analoghe a quelle del secondo trimestre si osservano anche considerando il primo semestre nel suo complesso, con i distretti del Centro che si trovano a svolgere il ruolo di traino delle esportazioni distrettuali (+6,8%), seguiti dai distretti del Sud e Isole (+5,2%) e del Nord-ovest (+2,3%), e i distretti del Nord-Est che "arrancano" (-2,6%) (figura 1 in copertina). Il comparto Hi-tech è quello che ha messo a segno la performance migliore (+16%), seguito dall'Alimentare-vini (+7,4%) e dall'Arredo-casa (+3%). Piatta la dinamica dell'Abbigliamento-moda (+0%) e in flessione l'Automazione-meccanica-gomma-plastica (-4,1%) (tabella 3).

**Tabella 3 - Export dei 101 principali distretti manifatturieri per settore e paesi di destinazione: primo semestre 2012**

(valori in milioni di euro; variazioni % sul corrispondente periodo dell'anno precedente)

	Export verso i Paesi Ue-27		Export verso i Paesi extra Ue-27		export verso il mondo	
	I sem 2012	Var. %	I sem 2012	Var. %	I sem 2012	Var. %
<b>Abbigliamento-moda</b> (31 distretti)	6.577,2	-3,5%	6.304,4	4,0%	12.881,6	0,0%
<b>Arredo-casa</b> (16 distretti)	2.354,8	-2,5%	1.741,6	11,5%	4.096,5	3,0%
<b>Automazione-meccanica-gomma-plastica</b> (32 distretti)	5.957,3	0,6%	5.015,1	-9,0%	10.972,3	-4,1%
<b>Alimentari-vini</b> (15 distretti)	1.858,5	5,8%	1.129,6	10,1%	2.988,1	7,4%
<b>Hi-tech</b> (7 distretti)	1.809,3	17,4%	1.938,3	14,7%	3.747,6	16,0%
<b>TOTALE</b> (101 distretti)	<b>18.557,1</b>	<b>0,5%</b>	<b>16.129,0</b>	<b>1,8%</b>	<b>34.686,1</b>	<b>1,1%</b>

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

# LE DINAMICHE DELL'EXPORT DISTRETTUALE VERSO I PAESI UE-27 ED EXTRA UE-27

Quanto ai paesi di destinazione, nel secondo trimestre dell'anno le esportazioni distrettuali si sono dirette prevalentemente verso i paesi della UE-27, anche se verso questi ultimi, coerentemente con il peggioramento della congiuntura economica, si registra una flessione dell'ex-

port pari al -2,1%, mentre le vendite dirette verso i Paesi extra-Ue sono risultate in crescita del +3%. Più nel dettaglio, le esportazioni dirette verso i Paesi Ue-27 sono state pari a 9,1 miliardi di euro, quelle dirette al di fuori della Ue-27 pari a 8,6 miliardi di euro.

## Export verso i Paesi Ue-27

In merito all'export distrettuale diretto verso i Paesi dell'Unione europea (tabella 4), nel secondo trimestre dell'anno si osserva un'inversione di tendenza rispetto al primo trimestre, quando l'export era invece risultato in progresso del +3,2%.

Dal punto di vista settoriale, nel secondo trimestre appaiono in crescita le vendite del comparto Hi-tech (+6,7%) e Alimentare-vini (+1,1%); in flessione sono invece soprattutto l'Abbigliamento-moda (-5,6%) e l'Arredo-casa (-4,4%), mentre l'Automazione-meccanica-gomma-plastica flette di un leggero -0,7%, indicando dunque che le maggiori difficoltà del comparto sono nelle vendite oltre-oceano.

Dal punto di vista geografico, solo i distretti del Sud e Isole vedono aumentare il proprio export verso i Paesi dell'Ue-27 (+4%), mentre in calo appaiono le altre 3 suddivisioni geografiche: Nord-ovest -2,8%; Centro -2,5%; Nord-est -1,9%.

Incrociano settori e aree geografiche ciò che emerge è l'ottimo andamento del comparto Hi-tech del Sud e Isole (+21,1%), e del Nord-ovest (+14,7%); in flessione invece quello del Nord-est (-4,6%) a causa del crollo dell'export

degli apparecchi bio-medicali di Mirandola (-42,1%) in seguito al già citato terremoto del maggio 2012. Buono l'andamento del comparto Automazione-meccanica-gomma-plastica del Nord-Est (+4,7%), in cui un ruolo chiave è giocato dal distretto delle macchine per imballaggio di Bologna, mentre è risultato in calo nelle altre ripartizioni geografiche, con flessioni intorno al -3% sia nel Nord-ovest che nel Nord-est. L'export dell'Alimentare-vini cresce tra i distretti del Nord-est (+3,9%) e del Sud e Isole (+8,9%), mentre flette del -6,8% nel Nord-ovest e del -4,2% nel Centro. In flessione ovunque l'export di Abbigliamento-moda, con il dato particolarmente pesante del Sud e Isole -14,1% per via del cattivo andamento dei distretti calzaturieri. Quanto infine all'Arredo-casa solo l'export dei distretti del Nord-ovest si porta in territorio positivo (+0,5%), grazie al distretto brianzolo del mobile; nel Centro, dove si registra la performance peggiore, l'export flette del -9,8% a causa, soprattutto, del cattivo andamento dei prodotti ceramici di Viterbo e delle pietre ornamentali di Pietrasanta; il calo nel Nord-est e nel Sud e Isole è dell'ordine del -5%.

**Tabella 4 - Export dei 101 principali distretti manifatturieri per settore e area geografica verso i Paesi Ue-27: secondo trimestre 2012** (valori in milioni di euro; variazioni % sul corrispondente periodo dell'anno precedente)

	Nord-Ovest (33 distretti)		Nord-Est (38 distretti)		Centro (23 distretti)		Sud e Isole (7 distretti)		Totale Italia (101 distretti)	
	II tr 2012	Var. %	II tr 2012	Var. %	II tr 2012	Var. %	II tr 2012	Var. %	II tr 2012	Var. %
<b>Abbigliamento-moda</b> (31 distretti)	822,0	-5,2%	1.203,5	-7,0%	1.014,5	-3,8%	48,6	-14,1%	3.088,6	-5,6%
<b>Arredo-casa</b> (16 distretti)	177,9	0,5%	893,6	-5,0%	58,1	-9,8%	66,9	-5,3%	1.196,4	-4,4%
<b>Automazione-meccanica-gomma-plastica</b> (32 distretti)	1.686,5	-3,6%	1.128,8	4,7%	232,9	-3,1%	0,0	0,0%	3.048,2	-0,7%
<b>Alimentari-vini</b> (15 distretti)	210,2	-6,8%	504,5	3,9%	79,4	-4,2%	125,4	8,9%	919,5	1,1%
<b>Hi-tech</b> (7 distretti)	255,9	14,7%	192,1	-4,6%	305,5	5,0%	79,8	21,1%	833,4	6,7%
<b>TOTALE</b> (101 distretti)	<b>3.152,5</b>	<b>-2,8%</b>	<b>3.922,4</b>	<b>-1,9%</b>	<b>1.690,5</b>	<b>-2,5%</b>	<b>320,7</b>	<b>4,0%</b>	<b>9.086,2</b>	<b>-2,1%</b>

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

## Le dinamiche dell'export distrettuale verso i Paesi Ue-27 ed extra Ue-27

### Export verso i Paesi extra Ue-27

Verso i mercati extra Ue (tabella 5) nel secondo trimestre dell'anno si osserva un miglioramento rispetto al primo trimestre, quando le esportazioni erano cresciute di un più esiguo +0,4%, rispetto al già citato +3% del secondo.

Dal punto di vista settoriale si evidenzia un andamento più che soddisfacente per tutti i comparti, fatta eccezione per la Automazione-meccanica-gomma-plastica il cui export si contrae del -9,6%. Quanto agli altri, l'export aumenta rispettivamente del +7,1%, +13,5%, +10,9% e +16,4% per Abbigliamento-moda, Arredo-casa, Alimentare-vini e Hi-tech.

Dal punto di vista geografico si segnala la contrazione dell'export dei distretti del Nord-est (-5,1%) e la crescita a due cifre dell'export dei distretti del Centro (+15,9%). I distretti del Nord-ovest e del Sud e Isole crescono rispettivamente, in termini di export, del +6% e del +6,2%. Incrociando settori e aree geografiche, particolarmente positivo appare l'andamento dell'unico distretto tecnologico del Sud e isole, vale a dire quello elettronico dell'Etna Valley (+74,9%), ma anche la crescita dell'export dei comparti tecnologici del Nord-est e del Nord-ovest sono state rilevanti: +27,2% e +19,9%. In calo invece l'export del distretto farmaceutico di Latina (-11,6%). Il comparto Alimentare-vini vede l'export aumentare in tutte e quattro le aree geografiche, con un minimo del

+7,8% nel Nord-est e un massimo del +16,9% nel Nord-ovest. L'Automazione-meccanica-gomma-plastica flette soprattutto nel Nord-est (-16,6%, su cui incide pesantemente l'andamento fortemente negativo delle macchine industriali di Treviso e, in misura minore, di quelle di Bologna) dove si concentra la maggior quota di export del comparto (il 54% dell'export del comparto Automazione-meccanica-gomma-plastica diretto verso i paesi extra Ue proviene infatti dai distretti del Nord-est), mentre cresce nel Centro (9,2%), da cui invece proviene una quota esigua dell'export meccanico, inferiore al 6%. Molto buona, in generale, la crescita dell'export dell'Arredo-casa (+7,6% nel Nord-ovest; +14,8% nel Nord-est; +24,1% nel Centro), con la sola eccezione dei distretti del Sud e isole (-10,7%), che risentono del cattivo andamento del distretto del mobile imbottito delle Murge baresi. Infine, all'interno del comparto Abbigliamento-moda si evidenziano andamenti molto contrastanti, con i distretti del Centro che crescono del +20,5% (grazie soprattutto alle calzature del Fermano e alla gioielleria di Arezzo) e quelli del Nord-est che flettono del -6,6% (specialmente per via del cattivo andamento dell'occhialeria cadorina); tra questi due estremi, i distretti del Sud e Isole calano del -2%, mentre quelli del Nord-ovest crescono del +6,5%.

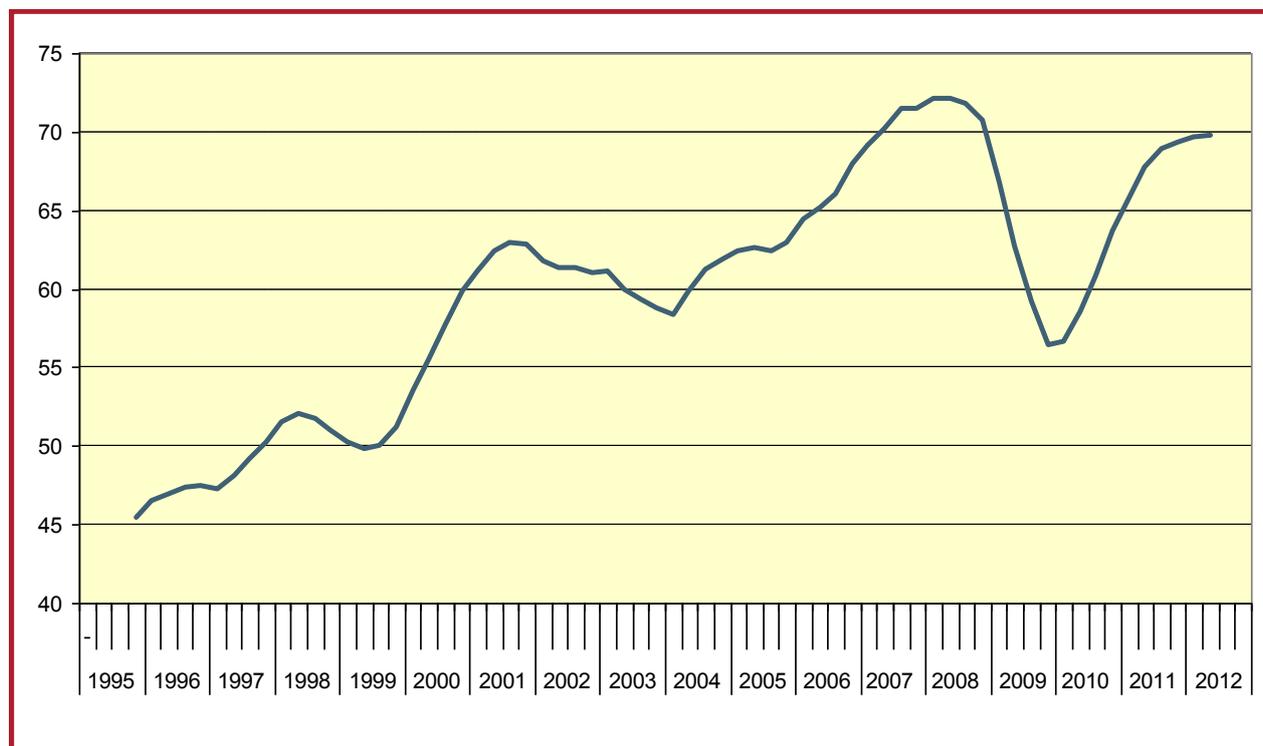
**Tabella 5 - Export dei 101 principali distretti manifatturieri per settore e area geografica verso i Paesi extra Ue-27: secondo trimestre 2012** (valori in milioni di euro; variazioni % sul corrispondente periodo dell'anno precedente)

	Nord-Ovest (33 distretti)		Nord-Est (38 distretti)		Centro (23 distretti)		Sud e Isole (7 distretti)		Totale Italia (101 distretti)	
	II tr 2012	Var. %	II tr 2012	Var. %	II tr 2012	Var. %	II tr 2012	Var. %	II tr 2012	Var. %
<b>Abbigliamento-moda</b> (31 distretti)	657,7	6,5%	1.095,4	-6,6%	1.518,8	20,5%	46,5	-2,0%	3.318,5	7,1%
<b>Arredo-casa</b> (16 distretti)	236,3	7,6%	533,9	14,8%	167,9	24,1%	28,3	-10,7%	966,5	13,5%
<b>Automazione-meccanica-gomma-plastica</b> (32 distretti)	1.090,8	-0,9%	1.469,8	-16,6%	155,9	9,2%	0,0	0,0%	2.716,4	-9,6%
<b>Alimentari-vini</b> (15 distretti)	164,2	16,9%	208,1	7,8%	118,3	8,4%	90,0	11,2%	580,6	10,9%
<b>Hi-tech</b> (7 distretti)	451,5	19,9%	400,5	27,2%	163,5	-11,6%	13,2	74,9%	1.028,7	16,4%
<b>TOTALE</b> (101 distretti)	<b>2.600,5</b>	<b>6,0%</b>	<b>3.707,7</b>	<b>-5,1%</b>	<b>2.124,4</b>	<b>15,9%</b>	<b>178,1</b>	<b>6,2%</b>	<b>8.610,7</b>	<b>3,0%</b>

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

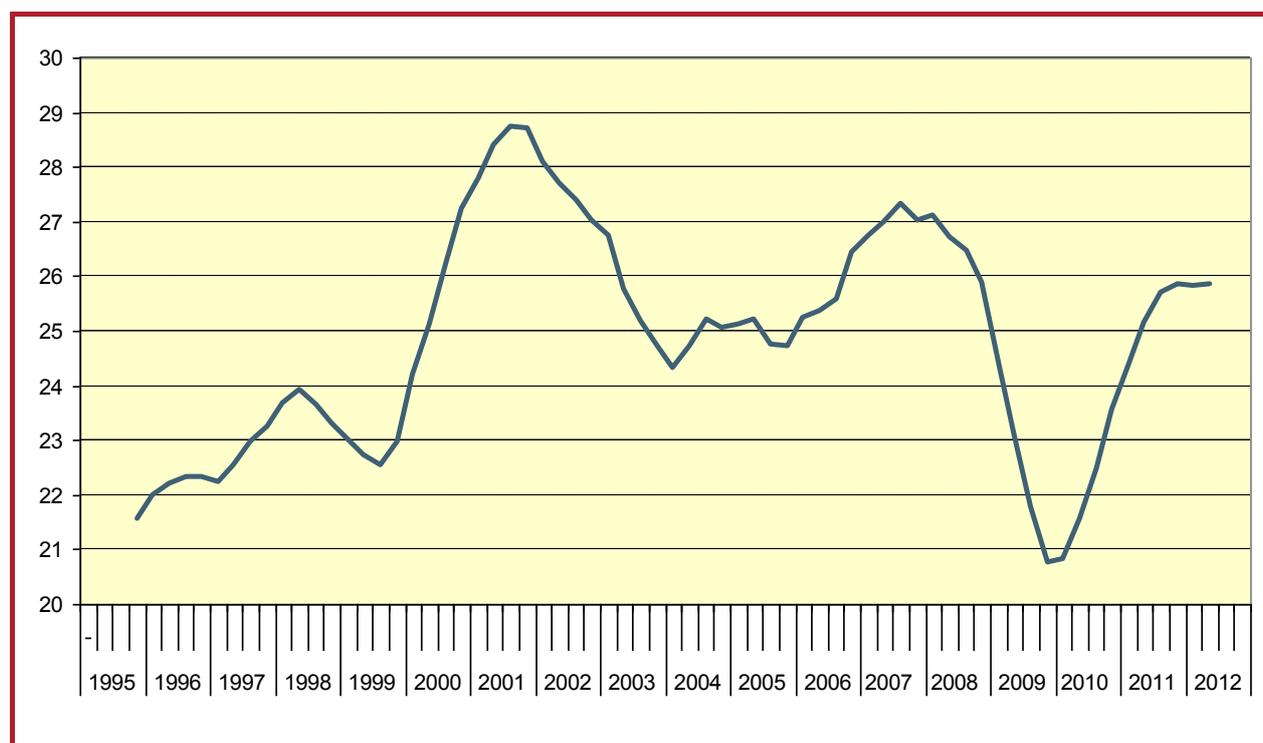
## APPENDICE STATISTICA

**Figura A1 - Export dei 101 principali distretti industriali monitorati dall'Indice della Fondazione Edison: 1995-2012, dinamica delle esportazioni cumulate degli ultimi 4 trimestri**  
(miliardi di euro a prezzi correnti)



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

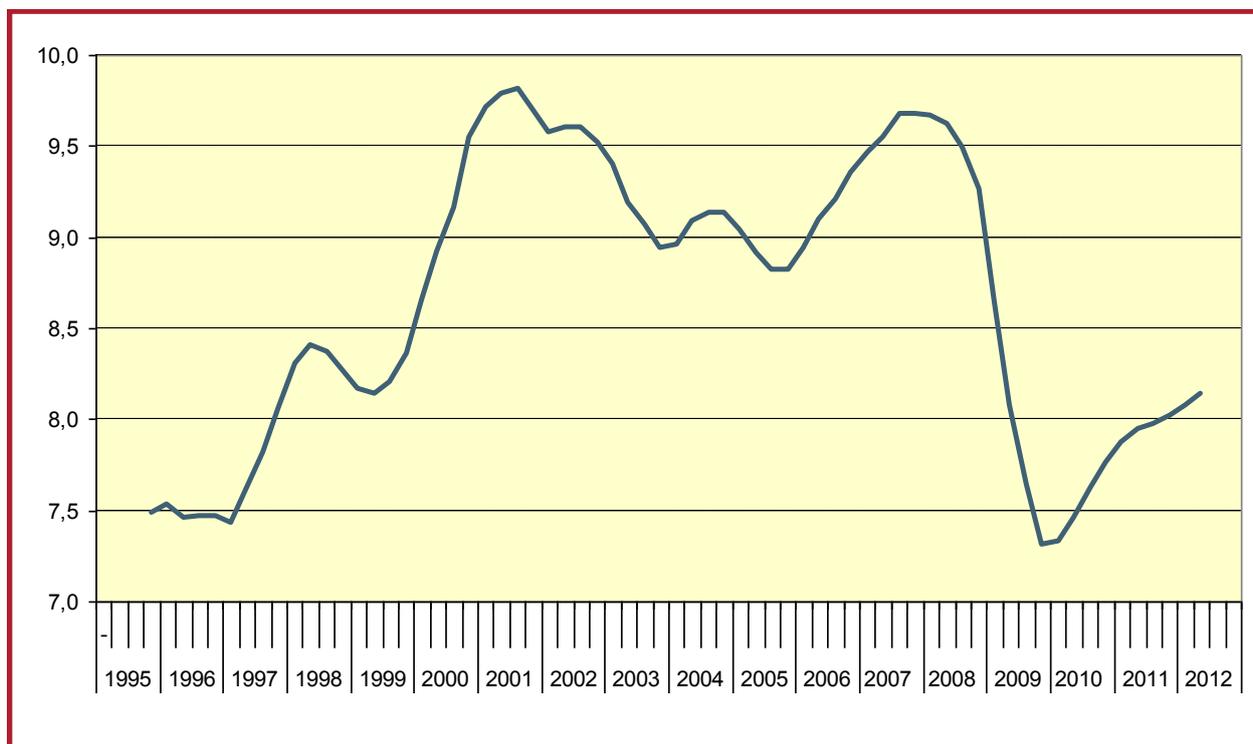
**Figura A2 - Export dei 31 principali distretti del settore Abbigliamento-moda: 1995-2012**  
**Dinamica delle esportazioni cumulate degli ultimi 4 trimestri**  
(miliardi di euro a prezzi correnti)



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

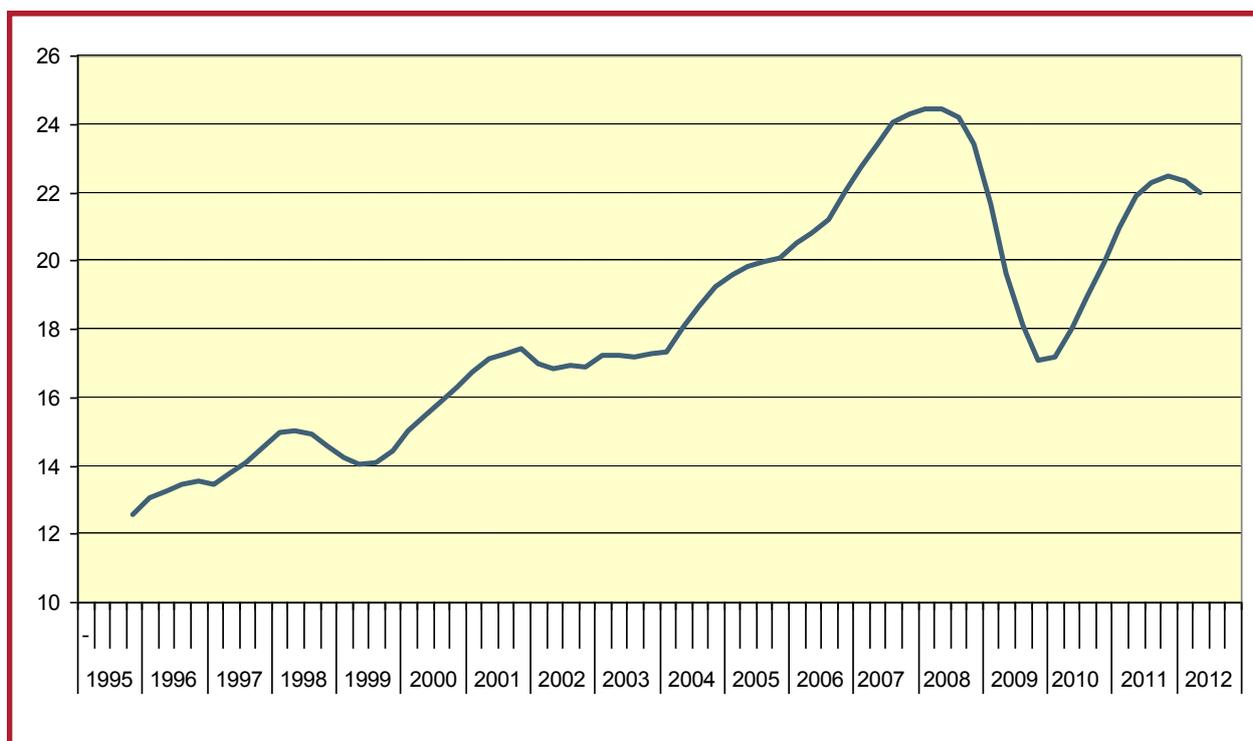
## Appendice statistica

**Figura A3 - Export dei 16 principali distretti del settore Arredo-casa: 1995-2012**  
**Dinamica delle esportazioni cumulate degli ultimi 4 trimestri**  
(miliardi di euro a prezzi correnti)



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

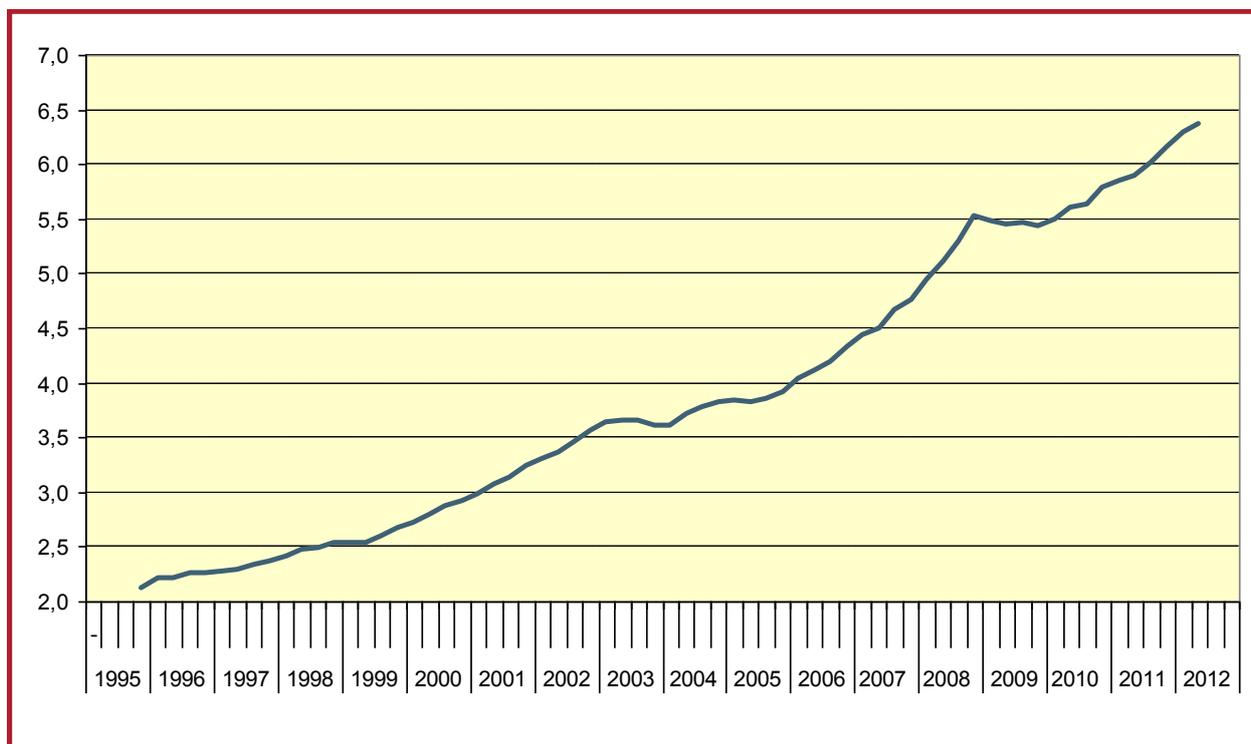
**Figura A4 - Export dei 32 principali distretti del settore Automazione-meccanica-gomma-plastica: 1995-2012, Dinamica delle esportazioni cumulate degli ultimi 4 trimestri**  
(miliardi di euro a prezzi correnti)



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

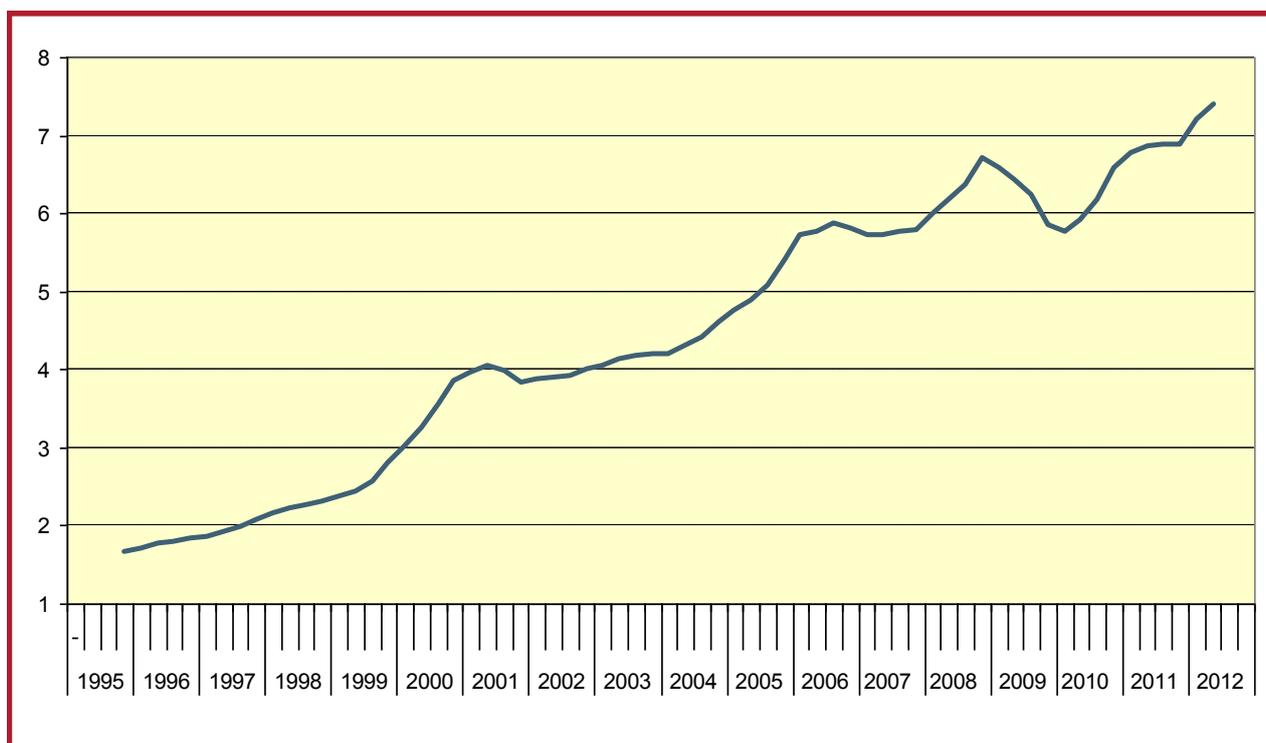
## Appendice statistica

**Figura A5 - Export dei 15 principali distretti del settore Alimentare-vini: 1995-2012**  
**Dinamica delle esportazioni cumulate degli ultimi 4 trimestri**  
(miliardi di euro a prezzi correnti)



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

**Figura A6 - Export dei 7 principali distretti del settore Hi-tech: 1995-2012**  
**Dinamica delle esportazioni cumulate degli ultimi 4 trimestri**  
(miliardi di euro a prezzi correnti)



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat



FONDAZIONE  
EDISON

### Approfondimenti Statistici

QUADERNO N° 117, OTTOBRE 2012

Coordinamento scientifico: Marco Fortis

Direttore Responsabile: Beatrice Biagetti

Redazione: Stefano Corradini, Monica Carminati, Manuela Mazzoni, Cristiana Crenna

Realizzazione grafica: Stefano Corradini

Registrazione Tribunale di Milano n° 919 del 2 dicembre 2005

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano

Tel. +39.02.6222.7455

Fax. +39.02.6222.7472

[info@fondazioneedison.it](mailto:info@fondazioneedison.it)

<http://www.fondazioneedison.it>